

E' vero quel che si è detto che il comune con questa legge acquista un'imposta maggiore. Agli oratori i quali ritennero che basterebbe limitare la legge alla disposizione che autorizza il riscatto, osserva che parecchie leggi odierne impedirebbero la municipalizzazione di alcuni servizi.

Dimostra poi che il legislatore non può dare ai comuni la facoltà di municipalizzare i servizi pubblici senza regolare e informare tali facoltà. Quanto all'estensione della legge sulle provincie osserva che essa non è necessaria dal momento che la facoltà di municipalizzare i servizi è accordata ai consorzi di comuni e che non vi sono che rari interessi che si estendono a tutta intera una provincia.

Ad ogni modo non si potrebbe estendere la facoltà alle Provincie senza riformare il loro sistema finanziario. Convienne con l'on. Sonnino che non convenga spingere troppo i comuni sulla via della municipalizzazione, ma non conviene che sia opportuno regolare le future concessioni dei comuni a imprese private perché si aggraverebbero le condizioni delle finanze comunali e se si possedessero troppe condizioni non trovandosi assuntori si arriverebbe alla municipalizzazione forzata. Dimostra come la enumerazione dei servizi da municipalizzare è necessaria ad indurre il fine della legge e a stabilire i servizi per i quali si accorda ai comuni il monopolio e il diritto di riscatto.

Ritenebbe dannoso all'industria privata concorrente imporre ai comuni di esercitare alcune industrie di indole sociale al prezzo di costo.

Non conviene con l'on. Alessio che potrebbe riuscire conveniente accordare ai comuni la municipalizzazione delle assicurazioni giacché la limitazione della sua sfera d'azione escluderebbe la probabilità dei profitti.

All'on. De Audreis osserva che i comuni in buone condizioni finanziarie non avranno bisogno ricorrere alle casse depolite e prestite; onde è escluso il timore che questa cassa non risponderà al bisogno.

Onde aggiunge che i piccoli comuni potranno continuare a gestire alcuni servizi in economia. Non crede esuberanti le cautele determinate dal disegno di legge, ma è disposto ad accogliere emendamenti su questo punto.

Crede però che il referendum debba venire soltanto dopo che sia stabilito il piano finanziario e tecnico del servizio.

Non concorda con l'on. Lucca che sarebbe preferibile lasciare la gestione di servizi municipalizzati alla Giunta, anziché affidarla a Commissioni speciali perché queste potranno essere costituite da persone competenti e saranno inoltre a loro volta vigilate dalla Giunta.

D'altronde nota che tutte le garanzie di buona amministrazione riusciranno a favore dei comuni, i quali, altrimenti, non riuscirebbero a trovare il credito necessario e ad attuare la municipalizzazione.

Rilevando le osservazioni svolte sul riscatto dichiara che riconosce la necessità di stabilire le linee precise ed è pronto a concretare emendamento in proposito.

Notando il progresso fatto dalla Camera in questo campo, se ne compiace come di un miglioramento avviamento alla Giustizia sociale (vive approvazione).

#### Presentazione di disegni di legge

**Caacano** presenta i bilanci preventivi, il resoconto consuntivo, e parecchi disegni di legge di prelievamenti e di maggiori assegnazioni.

#### Si ritorna alla municipalizzazione

**Fusinato** all'art. 1° vorrebbe escluso l'elenco dei servizi municipalizzabili.

**Giolitti** dice che non è escluso che altri servizi possano municipalizzarsi. Lo prega quindi di non insistere nel suo emendamento.

Accetta la proposta Borciani del consorzio di più municipi anche non della stessa provincia.

**Di Sant'Onofrio, Tripepi, Sinibaldi, Frascara G., Maino, Borciani, Guerri, Lucca, Cottafavi, Sennino, Giordano-Apostoli, Alessio, Palatini, Pescetti,** parlano sull'art. 1, che viene in fine approvato.

Sull'art. 2° fanno osservazioni gli onorevoli **Libertini, Comandini** e finalmente sono approvati i due primi cenni di questo articolo.

#### All'ordine del giorno

**I provvedimenti del Mezzogiorno**

**Sonnino** chiede di svolgere giovedì la sua proposta di legge per provvedimenti del Mezzogiorno.

**Giolitti** ne riferirà ai ministri interessati.

**D'Andrea** domanda quando si potranno svolgere le interpellanze per la questione meridionale.

**Giolitti** prega di attendere che siano presenti i ministri interessati.

**Pres.** propone che martedì e mercoledì siano discussi i consuntivi.

Così si stabilisce.

#### NOSTRE CORRISPONDENZE

**Arienza. 29** — La prefettura di Caserta, ha emanato, di questi giorni, uno strano ukase col quale ordina al brigadiere dei carabinieri di procedere all'immediato scioglimento della nostra Borsa di Lavoro e la fiorentina Associazione Democratica Operaia. Contro questo ridicolo abuso dell'autorità prefettizia è insorta senza distinzione di partito, la intera cittadinanza. Intanto abbiamo telegrafato agli on. Cicotti, Pansini e Mirabeli perché levino alta della Camera la voce in proposito ed invitino il Ministero a richiamare alla precisa osservanza del suo dovere il manipolatore dell'insulso ukase. Staremo a vedere.

#### Appendice della "Propaganda"

3

#### ONORATO DI BALZAC

### L'INTERDIZIONE

Sua moglie sarebbe una Rohan, astuta e piena di lusinghe come una ambasciatrice, scaltra come un Figaro. La tua moglie affettuosa non gioverebbe a niente, una moglie invece che vive nel gran mondo conduce a tutto, è il diamante con cui l'uomo taglia tutti i vetri, quando non ha la chiave d'oro colla quale si aprono tutte le porte. Ai borghesi le virtù borghesi, agli ambiziosi i vizi dell'ambizione. D'altra parte, mio caro, credi tu che l'amore di una lady Brandon non sia anch'esso fonte d'immensi piaceri? Se tu sapessi quanto quel contegno freddo e severo rende preziosa la più piccola prova d'affetto! che gioia non si prova a vedere sbucare un pervinca dalla neve!

Un sorriso che, nascosto da un ventaglio, smentisce la riservatezza imposta dalle circostanze, vale tutte le teneresse delle tue borghesi

## TEATRI E CONCERTI

### La serata in onore di A. De Sanctis al Mercadante

La serata in onore di Alfredo de Sanctis, come ben potea prevedersi, fu affollatissima. L'illustre artista aveva scelto due lavori moderni nei quali l'arte sua potesse aver largo campo di manifestarsi; e tali erano *Don Pietro Caruso* del Bracco e *Tristi amori* di Giacosa. Del primo, il De Sanctis che è artista di prim'ordine ha fatto un tipo assolutamente nuovo: è un'anima perduta nel vizio dell'ubriachezza, che serba ancora nel suo fondo, però, qualche cosa di tuono: lampi che l'artista colse e rese in gesti fugaci, in ombre offuscanti la fronte del sornione, nei momenti in cui maggiormente sembrava dovesse sprofondarsi nell'oblio prodigato dagli alcool.

In *Tristi Amori* egli mostrò come di un carattere si possano cogliere le sfumature in tutti i suoi momenti, in tutti i frangenti più burrascosi della vita. E' ancor una volta l'adulterio sul teatro, *Tristi Amori*, ma che importa? è un dramma bello, forte, pieno di vita reale.

Non giova predicar contro il peccato nell'arte: l'istituto della famiglia nella società presente è talmente barbaro e primordiale che genera con la repressione dei liberi sentimenti, ogni giorno, mille drammatici avvenimenti: scene della vita che debbono aver la loro ripercussione nell'arte. Abolito nella società il peccato, e non con astratte predicazioni, ma con provvida trasformazione di tutti gli istituti che oramai sono in contraddizione con la progredita civiltà, e gli artisti vi seguiranno.

Ma *Tristi Amori* non è la glorificazione dell'adulterio; tutt'altro. Anzi la Borelli poté magistralmente rappresentare i rimorsi e l'espiazione che seguono tristemente al peccato.

I prolungati applausi, le reiterate chiamate al proscenio, furon l'omaggio dovuto all'artista nella sua festa.

Nè mancò la corona d'alloro offertagli da gli ammiratori; nè mancarono i doni.

Da parte nostra avemmo con dispiacere a pensare che fra non molto egli ci lascerà.

S. F.

Della rappresentazione del *Socrate* di Bovio diremo domani. Ecco la lettera con la quale il nostro filosofo accompagnava le sue scene attiche all'artista.

Napoli, 27 novembre  
Egredo Desanctis,

Se questo vecchio Socrate, che fu scritto senza intenzione teatrale, può giovarvi, datelo pure — Qualche scena vorrebbe forse esser chiarita — Ma se Bracco avesse scritto «Sperduto nel buio» invece di un dramma avremmo dato la biografia del vostro

Bovio

**Fiorentini**  
Due spettacoli questa sera: di giorno *Suor Teresa*, e di sera *La Marescialla*. *La Medea* rappresentata da Giacinta Pezzana fu un avvenimento ieri sera.

#### Concorso Drammatico

L'Accademia Filodrammatica Italiana indice il suo Terzo Concorso Drammatico alle condizioni seguenti:

1.° Nessuna restrizione è fatta per il genere del lavoro e per il numero degli atti.

2.° Il termine per la presentazione dei lavori è il 31 Gennaio 1903. e non sono ammessi lavori già stati rappresentati.

3.° Entro i mesi di marzo, aprile e maggio 1903 verranno recitate le cinque produzioni giudicate migliori dalla Giuria appositamente costituita.

4.° I premi saranno tre: il primo di L. 500, il secondo di L. 300, il terzo di L. 200, i quali verranno assegnati a seconda dell'esito del referendum del pubblico.

I lavori resteranno di proprietà degli Autori.

5.° Ogni lavoro potrà essere presentato manoscritto o stampato e dovrà essere contrassegnato solamente con un motto. Lo stesso motto dovrà essere ripetuto su di una busta suggellata contenente nome, cognome e indirizzo dell'Autore.

6.° La quota d'iscrizione al concorso per ogni lavoro è di Lire Dieci da inviare alla Presidenza dell'Accademia Filodrammatica Italiana contemporaneamente al lavoro.

7.° L'Accademia pubblicherà i soli nomi dei vincitori del concorso, dopo tutte le recite e immediatamente verserà gli importi dei premi. Tutti i lavori verranno restituiti agli Autori che li faranno ritirare alla Sede dell'Accademia.

8.° I lavori vanno indirizzati alla Presidenza dell'Accademia Filodrammatica Italiana, Nazionale — Genova.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE  
**Pasquale Postiglione**

dalle ipotetiche devozioni, poichè in amore, la devozione differisce pochissimo dalla speculazione. Poi, una donna alla moda, una Blamont-Chauvry ha pure le sue virtù! Le sue virtù sono la ricchezza, il potere, lo splendore, e un certo disprezzo per tutto ciò che è al disotto di lei...

— Grazie, disse Bianchon.

— Vecchio Bonifazio, rispose ridendo Rastignac, andiamo, non essere volgare, fa come il tuo amico Desplein: cerca di divenire barone, cavaliere dell'ordine di S. Michele, pari di Francia e marita le tue figlie ai duchi.

— A me dici questo? io voglio che i cinquecentomila diavoli...

— Zitto, che mi fai pena; tu non conosci che la medicina.

— Io odio certa gente e mi auguro una rivoluzione che ci liberi per sempre di essa.

— Così, mio piccolo Robespierre, tu non andrai domani da tuo zio Popinot?

— Sì, disse Bianchon; quando si tratta di te, andrei a cercare l'acqua nell'inferno.....

— Caro amico, tu m'intenerisci; ho giurato che il marchese sarà interdetto! Guarda, io ho ancora una vecchia lagrima per ringraziarti.

— Ma, disse Orazio continuando, io non ti prometto di riuscire a farti ottenere quanto desideri da Popinot. Tu non conosci mio zio. Ma io lo condurrò dopo domani dalla machesa perché possa imbrogliarlo se le riesce. Io ne dubito.

**Non disperate, a tutto si rimedia!**

Dottor



Catania, 5 Novembre 1901.

Ripetuti esperimenti mi mettono in grado di riferire intorno alla efficacia della Emulsione Scott come ricostituente. Con essa si riesce in breve tempo a ricostituire quei bambini nei quali la debole costituzione e il pallore danno la dimostrazione di un lento sviluppo organico. Nella convalescenza di malattie esaurienti, specialmente gastriche, in cui l'assimilazione degli alimenti risulta difficile per l'irritazione della mucosa e l'atonìa delle pareti intestinali, l'uso della Emulsione Scott produce effetti veramente soddisfacenti. Le funzioni digestive si rioridano e la nutrizione migliora, anche in casi nei quali si era mantenuta difettosa, malgrado l'uso di altri ricostituenti.

Dott. GIOVANNI ALONZO  
Professore pareggiato di Patologia generale nella Regia Università  
Catania, Via Sant'Elia N. 4.

**Convalescenza.** La breve, quanto ponderata relazione del distinto medico, Prof. Alonzo della Università di Catania, sopra inserita, stabilisce teoricamente con l'appoggio di una lunga pratica l'utilità, anzi diremo l'indispensabilità, della Emulsione Scott nella debolezza organica e nelle convalescenze di malattie acute. I signori Medici, a mezzo di studi comparativi, possono stabilire il valore terapeutico dei diversi rimedi ed è cosa ben lodevole che si diano la pena di rendere di pubblica ragione, a beneficio di tutti, i risultati delle loro esperienze. Per ragione dei suoi componenti e della sua forma chimica, la Emulsione Scott occupa il posto di preferenza per la cura di ogni organismo nel quale, per qualsiasi causa, scarseggia la vitalità.

**La Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed iposofiti di calce e di soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore*. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, «Saggi» e «Piccole» e «Grandi» fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata «Saggi» affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai sigg. Scott e Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

**Macchine da cucire**  
delle migliori fabbriche  
a Lire  
**1,50**  
la settimana

Completo assortimento di accessori

Officina di riparazione  
**NAPOLI**  
Via Monteliveto N. 4  
e Vico il Gravina N. 7-8.

**Ditta THE EXPRESS**

**Pizzicato** per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, perchè ognuno possa farsi a casa la stessa tazza di Caffè ch'egli vende al **Bar Toledo 117** ha messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato, al **VICO NUNZIO a Toledo N. 2** — Crudo, le tre qualità L. 3,40. Provincia aggiungere spese postali.

**L'Ufficio Universale d'Informazioni**  
**L'INFORMATRICE**  
Diretto dal Sig. D. GIUSEPPE DE NAVA  
Compra, assume crediti commerciali su qualunque Piazza  
Condizioni vantaggiose - Referenze Bancarie  
Direzione Generale  
MILANO - Piazza Macello, 25 - MILANO  
Succursali: NAPOLI-ROMA

**VINO DA PASTO**  
Lire 4 il flacon (litri 11)  
presso **ANTONIO CINQUE**  
S. Biagio ai Librai 46 (nel palaxxo)

**Fulmineamente** munitevi degli stupenti impermeabili, degli smaglianti paletti, dei desiderabilissimi chemises, dei magnifici abiti invernali che sa squisitamente confezionare quel mago dell'eleganza maschile che è Luigi Mazza e che ha il suo ricco eden di mode alla Via Cirillo 66: Per pronta cassa, prezzi assolutamente impraticabili da altri, trattansi affari a dilazione. Segretezza e sollecitudine nel disbrigo degli affari.

**Officina**  
**"Arti Meccaniche"**  
Napoli-S. Anna alle Paludi 118-Napoli

**Costruzioni meccaniche di qualsiasi genere**  
Lavori di precisione - Sviluppo d'invenzioni  
Specialità  
Macchine - Utensili  
Torni semplici e a filettare - Trapani  
Fresatrici e Pialle  
Macchine per Cappelleria  
Pressi idrauliche - Presse a sabbia  
Vaporatori, Torni ecc. ecc.  
(PREVENTIVI E DISEGNI GRATIS)  
Riparazioni di macchine industriali  
Prezzi modici.

**"TOT"**  
DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepti direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

**CATRAMINA**  
BERTELLI  
toniche  
espettoranti

CONTRA  
**TOSSI e CATARRI**  
PILLOLE DI

Società Anonima Cooperativa Tipografica  
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Un giudice mal giudicato

— Rastignac mi ha dato l'incarico più difficile che vi sia, disse fra sè Bionchon mentre si levava, ricordandosi della commissione delicata che gli era stata affidata. Ma io non ho mai chiesto a mio zio il più piccolo servizio, e ho fatto per lui più di due mila visite gratis. D'altra parte non stiano punto in soggezione. Egli mi dirà un bel sì o un bel no e tutto sarà finito.

Dopo questo piccolo monologo, il celebre dottore si diresse, fin dalle sette del mattino, verso la strada del Foulare, dove dimorava Giovanni Giulio Popinot, giudice al tribunale di prima istanza del dipartimento della Senna.

La strada del Foulare, altre volte detta della Paille, fu nel tredicesimo secolo la strada più illustre di Parigi. Ivi era l'università quando la voce di Abelardo e quella di Gerson si faceva intendere nel mondo dei dotti. Essa è oggi una delle vie più sporche del dodicesimo dipartimento che è il più povero quartiere di Parigi quello in cui i due terzi della popolazione manca di fuoco nell'inverno. Da esso vien fuori il maggior contingente di fanciulli abbandonati, di malati, di mendicanti, di cenaiuoli, di operai senza lavoro e di pregiudicati.

(continua)